

Motonautica – Mondiale di F1: la Cina ai piedi di Francesco Cantando che fa doppietta Vince a Shenzhen: è il nuovo leader iridato (Price va ko dopo 2 giri). Carella è quinto

SHENZHEN (Cina), 24 ottobre – A volte, anche nel rombante mondo dei motori, in questo caso quelli del Mondiale della F1 motonautica, esistono le favole. Questa comincia con un «c'era una volta un grosso aereo che, tra lo stupore di tutti, ha permesso di portare dalla Brianza comasca, fino a Shenzhen, provincia cinese del Guangdong, un catamarano nuovo fiammante, compreso di motore e accessori vari, acquistato da un ricco signore statunitense che gareggia sotto le insegne del Qatar». E (quasi) tutti a dire: Mondiale finito. Adesso gli è arrivata anche la terza barca, questa costruita proprio per i circuiti corti e tortuosi come qui a Shenzhen, chi lo ferma più? Sbagliato. Il ricco signore, che di nome fa Jay Price, già al mattino aveva cominciato a balbettare durante le libere, poi ha continuato anche dopo, defilandosi definitivamente nella Q3 cronometrata, dopo il 4° tempo nella Q1 e il 3° nella Q2. Il patatrak in gara, con una partenza penalizzata (come Sami Selio e Alex Carella per gli interventi effettuati sullo scafo) e la bandiera bianca, la sua non quella dei giudici che ne hanno a disposizione solo altre tre (verde, gialla e a scacchi) già al secondo giro: guai elettrici (forse) e una toccata con Thani Al Qamzi (forse).

Spentasi la Dac del leader della classifica iridata, sulla gara di Shenzhen si è accesa una nuova luce. Di speranza. Quella che non è mai venuta meno al 35enne milanese Francesco Cantando, leader del Team Singha, in gara con la Blaze costruita in casa, che anche nella vigilia tormentata dal tifone Megi, aveva sostenuto una tesi ormai nota: «Per i miracoli non siamo ancora attrezzati, ma se loro mollano...». Loro, e soprattutto lui, hanno mollato, mentre (come al solito) dopo aver letteralmente dominato libere e cronometrate, per un po' pareva invece non voler mollare mai l'emiratino Ahmad Al Hameli, ovviamente partito in pole davanti a Cantando, Philippe Chiappe e Pierre Lundin. Una scheggia, dietro il quale, ma a debita distanza, si è subito piazzato il Franz, a sua volta impegnato in una snervante sfida con gli altrettanto scatenati rappresentanti del Team Ctic China, il francese Chiappe e lo svedese Lundin. La gara, frenata dalla bandiera gialla in una sola occasione proprio per lo stop forzato di Price in una zona pericolosa del circuito, pareva segnata. Quei quattro davanti a giocarsi il podio e dietro un altro gruppetto, di cui facevano parte Selio, Carella, Al Qamzi e Seebold, a giocarsi i piazzamenti di rincalzo. Più un'intrusa (attenzione: è al femminile) come l'ispiratissima Marit Stromoy che voleva imitare a tutti i costi Bimba Sjöholm, la ragazza della F4, finita sul podio nella gara promozionale dietro i soliti Oskar Samuelsson (Team Raimbow) e David Del Pin (Team 800 Doctor).

Gara praticamente finita, dicevamo. Macchè! Il sorpresone a soli 3 giri dalla fine quando (di nuovo) il motore di Al Hameli non reggeva fino alla bandiera a scacchi. Per Franz, da lì alla fine, era un giochino da ragazzi concludere vittoriosamente la gara numero 129 della carriera. Podio numero 41, vittoria numero 12, arrivata dopo un digiuno di oltre 5 anni, visto che l'ultimo successo lo aveva conseguito a Singapore il 18 settembre 2005. E stavolta, in più, c'è anche la leadership nel Mondiale con 11 punti di vantaggio su Price e 12 su Carella, soddisfatto del quinto posto. «Va benissimo – sottolinea il piacentino – perché abbiamo avuto problemi fin dal mattino. Abbiamo pagato qui le conseguenze dell'incidente di Liuzhou, con la pompa della benzina sporca di terra». Con il

paddock aperto regolarmente, aggiungiamo noi, il guai si sarebbe forse potuto evitare, ma Megi qualche vittima doveva pur farla. La festa è poco distante, sotto la tenda Singha, a casa Cantando: «Era ora! Ma non crediate che la prospettiva sia cambiata – afferma il Franz -, perché i più forti dovrebbero essere ancora loro. Noi viviamo e vivremo alla giornata, dando il massimo. Se loro rompono... E dedichiamo questo successo alla famiglia, come potrebbe essere diverso?». Papà Franco, per una volta tanto più commosso del figlio, dopo aver cantato a squarciagola l'Inno di Mameli sul podio, annuisce. Pare proprio una favola, il tocco giusto per uno nato il giorno di Natale. Ma cosa avete capito? Stiamo parlando di Francesco Cantando...

GP di Shenzhen: 1. Cantando (Ita, Team Singha); 2. Chiappe (Fra, Ctic China) a 1"95; 3. Lundin (Sve, Ctic China) a 4"42; 4. Selio (Fin, Mad Croc) a 7"41; 5. Carella (Ita, Mad Croc); 6. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi) a 19"66; 7. Seebold (Usa, Skydive Dubai); 8. Stromoy (Nor, Azerbaijan) a 27"41; 9. Comparato (Ita, 800 Doctor) a 1 giro; 10. Andersson (Sve, Azerbaijan); 11. Benavente (Por, Atlantic); 12. Elliott (Gbr, Qatar); 13. Gambi (Ita, Singha) a 2 giri. 14. Al Hameli (Eau, Abu Dhabi) a 3 giri; 15. Tourre (Fra) a 4 giri; 16. Cermak (Ita, Nautica) a 4 giri; 17. Osculati (Ita, Nautica) a 5 giri. Ritirati: Padovan (Ita, Rainbow) e Price (Usa, Qatar).

Mondiale (dopo 5 gare): 1. Cantando punti 59; 2. Price 48; 3. Carella 47; 4. Selio e Al Qamzi 44; 6. Lundin 33; 7. Al Hameli 20; 8. Chiappe 17; 9. Seebold 16; 10. Andersson 13; 11. Stromoy 9; 12. Padovan 8; 13. Benavente e Elliott 7; 16. Kalsow (Ger, Atlantic) 4; 17. Kourtsenowsky (Rus, Pringles Extreme):

Le gare ancora da disputare - Doha (Qatar): 26-27 novembre; Abu Dhabi (Eau): 3-4 dicembre; Sharjah (Eau): 9-10 dicembre.

La curiosità: le dodici vittorie conseguite nel Mondiale di F1 da Francesco Cantando

località	data	vincitore	secondo	terzo
Poznan (Pol)	23 luglio 2000	CANTANDO Francesco (Ita)	COMPARATO Fabio (Ita)	JONES Jonathan (Gbr)
Sharjah (Eau)	17 novembre 2000	CANTANDO Francesco (Ita)	GILLMAN Scott (Usa)	AL KHATTAL Salem (Eau)
Abu Dhabi (Eau)	24 novembre 2000	CANTANDO Francesco (Ita)	CAPPELLINI Guido (Ita)	GILLMAN Scott (Usa)
Stralsund (Ger)	5 agosto 2001	CANTANDO Francesco (Ita)	GILLMAN Scott (Usa)	CAPPELLINI Guido (Ita)
Vienna (Aut)	9 settembre 2001	CANTANDO Francesco (Ita)	KUNITCH Victor (Let)	HONKALA Jari (Sve)
Abu Dhabi (Eau)	19 ottobre 2001	CANTANDO Francesco (Ita)	DESSERTENNE Philippe (Fra)	PHARAON Laith (Ar.S.)
Waterford (Irl)	15 settembre 2002	CANTANDO Francesco (Ita)	CAPPELLINI Guido (Ita)	PHARAON Laith (Ar.S.)
Helsinki (Fin)	15 giugno 2003	CANTANDO Francesco (Ita)	CAPPELLINI Guido (Ita)	GILLMAN Scott (Usa)
Stralsund (Ger)	3 agosto 2003	CANTANDO Francesco (Ita)	AL QAMZI Thani (Eau)	COMPARATO Fabio (Ita)
Mumbai (Ind)	7 marzo 2004	CANTANDO Francesco (Ita)	CAPPELLINI Guido (Ita)	PHARAON Laith (Ar. S.)
Seul (S.Cor.)***	31 ottobre 2004	CANTANDO Francesco (Ita)	CAPPELLINI Guido (Ita)	3°-4°: GILLMAN b. SELIO
Singapore	18 settembre 2005	CANTANDO Francesco (Ita)	SELIO Sami (Fin)	DESSERTENNE Philippe (Fra)
Shenzhen (Cina)	24 ottobre 2010	CANTANDO Francesco (Ita)	CHIAPPE Philippe (Fra)	LUNDIN Pierre (Sve)

***Gara disputata con la formula match race e successivamente non considerata valida per il Mondiale (problemi organizzativi)